

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di partecipare da protagonista, quale ente co-promotore, alle manifestazioni celebrative nel decennale della scomparsa di Rinaldo Olivieri; omaggi che gli sono certo dovuti, anche se proprio i suoi stessi, innumerevoli meriti potrebbero quasi farli apparire pleonastici o scontati.

Infatti crediamo non sia retorica di circostanza sostenere che a ricordarlo, ogni giorno, è in realtà lo stile inconfondibile delle sue opere, di cui Verona ha la fortuna di essere arricchita, e che semmai hanno il torto di ridare un'eco solo parziale della sua affermazione a livello internazionale.

La ragione per cui la sua opera è così unica è che Rinaldo Olivieri è stato, prima di tutto, un artista; anzi, in lui l'artista, lo scenografo, nasce prima ancora dell'architetto.

La sua opera ha dunque un'anima che va ben oltre il fatto tecnico e che traspare, con una suggestione unica, in opere architettoniche che sembrano scenografie e in scenografie che sembrano opere architettoniche, fondendo insieme la poesia di quelle e la tecnica di queste.

È stato detto giustamente - nell'introduzione del libro "Rinaldo Olivieri - Il Teatro Camploy a Verona" - che questo teatro, sede del convegno e della mostra, rappresenta tra le varie sue opere "l'apice della ricerca come summa di competenze".

Ebbene, è un fatto che l'apprezzamento degli ospiti, anche prestigiosi, che vi si sono succeduti, sia andato alla bellezza della struttura, quasi prima che alla sua funzionalità, pure ineccepibile.

Difficile stabilire quanto tale suggestione debba alla sua componente scenografica e quanto, invece, alla valenza tecnico-architettonica. Viene però naturale credere che Rinaldo Olivieri ci si senta ancora a proprio agio, come forse in nessun altro degli edifici che ha regalato alla sua città.

È doveroso dunque per l'Amministrazione Comunale rendere omaggio alla figura e all'opera di un artista famoso e di un architetto illustre, che tanto ha dato alla sua amata Verona.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
Erminia Perbellini

IL SINDACO
Flavio Tosi



AMICI DI RINALDO OLIVIERI

Il 21 settembre 2007, si è costituita l'Associazione "Amici di Rinaldo Olivieri", di cui Presidente è Maurizio Pulica e Vicepresidente Micol Rebecca Olivieri.

I soci: Piero Barzisa, Gianfranco Bertani, Giuseppe Brugnoli, Gianfranco De Bosio, Gilberto Lonardi, Isabella Lonardi, Gerardo Menegazzi, Mons. Alberto Piazzi, Gianni Romano, Antonio Squassabia, Giancarlo Vagheggi.

Associazione ARO • tel.045 597840 • fax 045 597840
email petaragno@libero.it

Fondazione Aida • tel. 045 800147
045 595284 • fax 045 8009850
fondazione@f-aida.it • www.fondazioneaida.it

coordinamento e collaborazione



sponsor sostenitori



Rotary Club Verona Soave
Distretto 2060 n°24762



un particolare ringraziamento al Sovrintendente Francesco Gironcini e alla Fondazione Arena di Verona

La mostra sarà visitabile durante le serate di spettacolo al Teatro Camploy

progetto grafico e impaginazione Annachiara Stevanini

MOSTRA RINALDO OLIVIERI

ARCHITETTO e SCENOGRFO. GENIO e RAZIONALITÀ

dal 10 ottobre al 30 novembre 2008

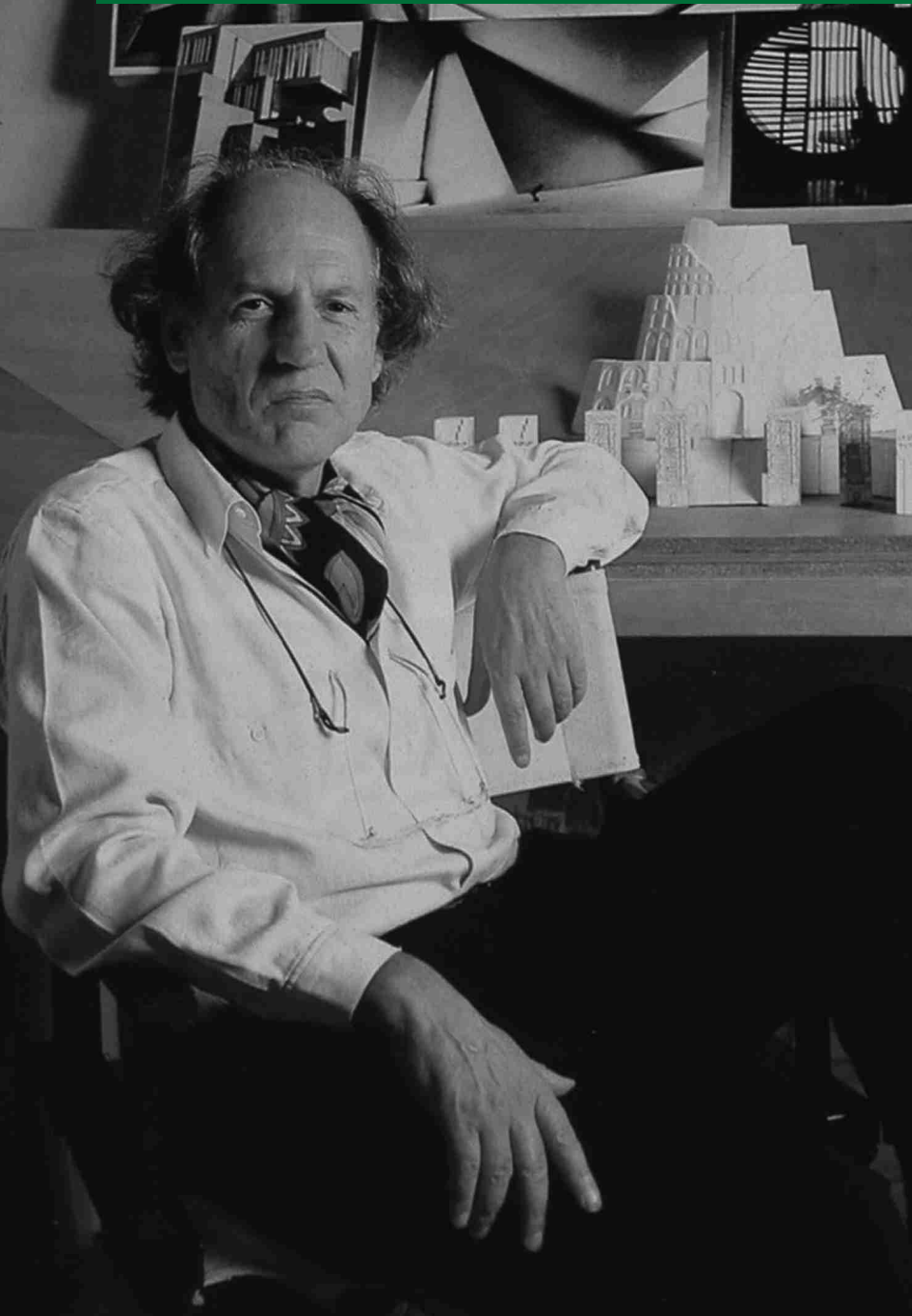
Teatro Camploy

via Cantarane, 32 • 37129 Verona



CONVEGNO

OMAGGIO a RINALDO OLIVIERI una VITA tra ARCHITETTURA e SPETTACOLO



Rinaldo Olivieri (1931/1998) si iscrive alla facoltà di Architettura di Venezia dopo aver ottenuto la maturità classica. Durante il periodo universitario svolge contemporaneamente un'intensa attività teatrale fondando il "Piccolo Teatro della città di Verona" e collaborando a scenografie dei festival areniani. Laureatosi nel 1962, esercita in Italia ed inizia l'attività in alcuni paesi dell'Africa e, in occasione dell'EXPO 70 ad Osaka (Giappone), realizza i padiglioni per la Costa d'Avorio e il Gabon.

Nel decennio '60/'70 alterna la sua attività di architetto tra l'Italia e la Costa d'Avorio. Di questo periodo si ricorda, tra le opere più significative, la "Pyramide" di Abidjan, la scuola a S. Bonifacio (VR), il municipio di Trevenzuolo (VR), la chiesa di S. Benedetto a Verona e una lunga serie di progetti per l'Africa e di partecipazione a concorsi vari.

È del 1979 la partecipazione alla mostra internazionale "Transformation in Modern Architecture" allestita da Arthur Drexler nel Museum of Modern Art (M.O.M.A.) a New York.

Fa parte dei primi progettisti particolarmente segnalati al Concorso Internazionale per la nuova sistemazione della Halles di Parigi e, quindi, viene inserito nella mostra itinerante dei controgetti per le Halles a Parigi, Firenze, New York e Londra.

Nel decennio successivo rallenta la sua attività di architetto per dedicarsi dal 1982 al 1998 particolarmente alle scenografie teatrali per l'Arena di Verona, per il Theatre Royale de Wallonie di Liegi, per il Grosfestspielhaus di Salisburgo, nonché per l'Olimpic Pool di Tokyo e per grandi spazi della "Messe" di Francoforte. Successivamente per Berlino, Vienna e negli ultimi anni Lubiana e Cipro.

In particolare per l'Arena di Verona ha progettato gli allestimenti scenici di importanti opere liriche, fra le quali *Aida*, tratta dal Fagioli del 1913, *Nabucco*, fino al 1998 e *Carmen*. E per il Teatro Filarmonico di Verona *La figlia di Iorio* e *Trovatore*.

Le sue opere sono state pubblicate su riviste internazionali di architettura.

Inoltre esistono due libri su di lui: *Rinaldo Olivieri, Architettura come luogo della memoria*, di Claudio Di Luzio, ed. Dedalo e *Rinaldo Olivieri, il Teatro Camploy a Verona*, a cura di Sergio Signorini, ed. Skira.

Nel 1998 ha progettato il teatro nel centro di Oberhausen (Germania) e le scenografie a Berlino per il musical *Il signore degli anelli*, tratto dal romanzo di J.R.R.Tolkien. Il 21 aprile dello stesso anno fu finalmente inaugurato il teatro Camploy, progettato già nel 1982. Da ricordare anche la nota archiscultura della stella che ogni anno, nel periodo natalizio, incornicia l'Arena di Verona.

h17>INIZIO CONVEGNO

Omaggio a Rinaldo Olivieri.

Una vita tra architettura e spettacolo

Interverranno>Claudio Di Luzio, Francesco Ernani, Gilberto Lonardi, Carlo Paganelli • modera>Giuseppe Brugnoli ex direttore del giornale "L'Arena"

h18>Giulio Brogi reciterà *Follia di Orlando* dall'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto

h18.30>buffet

Claudio Di Luzio ingegnere di Roma. Autore del libro "Architettura come luogo della memoria" su Rinaldo Olivieri. Dal 2002 è Presidente della "Di Luzio Engineering s.r.l." a Roma. Dal 2003 è Vice Presidente della Compagnia delle opere di Roma e del Lazio.

Francesco Ernani nel 1980 diviene Segretario Generale del Teatro alla Scala di Milano. Nel 1986 è chiamato come Sovrintendente all'Arena di Verona, incarico che terrà fino al 1990 quando verrà nominato Sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dal 1° luglio del 1999 è Sovrintendente al Teatro dell'Opera di Roma.

Gilberto Lonardi professore universitario di Letteratura italiana a Verona, premio Montale e premio Moretti per la critica letteraria. Membro della Commissione Scientifica Leopardiana del Centro Nazionale degli Studi Leopardiani di Recanati.

Carlo Paganelli giornalista di architettura. Intraprende un'intensa attività giornalistica con numerosi quotidiani. Ha scritto numerosi articoli su Rinaldo Olivieri. Dal 1994 è redattore della rivista internazionale di architettura "L'Arca" e autore di monografie di architetti internazionali.

h19>INAUGURAZIONE MOSTRA

Rinaldo Olivieri Architetto e scenografo. Genio e razionalità

Interverranno> Flavio Tosi, Sindaco di Verona
Erminia Perbellini, Assessore alla cultura del Comune di Verona
Maurizio Pulica, Presidente ARO
Micol Rebecca Olivieri, curatrice della mostra

CATALOGO

Rinaldo Olivieri Architetto e scenografo. Rinaldo in campo

A cura di Fondazione Aida, Tittivillus Mostre Editoria, Micol Rebecca Olivieri e Andrea Mancini. Contiene la biografia e iconografia fotografica dei lavori architettonici e scenografici realizzati da Olivieri, accompagnata da testi di Giulio Brogi, Bruno Zevi, Gianfranco De Bosio, Micol Rebecca Olivieri, Isabella Lonardi, Claudio Di Luzio, Greta Gattazzo.